

elemento idoneo per concedere in appalto l'Agenzia medesima.

Gli aspiranti sono stati numerosi; ma in attesa di effettuarne la scelta si è presentata l'opportunità di riprendere contatto con l'ex Agente Generale di Treviso Sig. Gerolamo Bianchini, il quale si è dichiarato pronto ad assumere l'Agenzia di Pisa.

Il Bianchini fu disdetto quale Agente Generale di Treviso alla fine del 1930, più che per difetto di organizzazione dell'Agenzia, per una presunta incompatibilità politica prospettata dall'allora Segretario Federale Conte Stefano Bolasco.

Poiché le accuse mosse al Bianchini dal lato politico sono risultate insussistenti, e poiché lo stesso Bolasco ebbe successivamente ad attemperare verbalmente in maniera notevole la sua segnalazione, la Direzione ritiene non solamente equo, ma opportuno per la scienza di tener presente, per una nuova utilizzazione, il Bianchini, il quale profondamente attaccato all'Istituto (di cui era collaboratore fin dal 1913 con incarichi